

La protesta Sciopero: "bloccata" la Jesolana

Traffico sulla Jesolana quasi bloccato ieri mattina dalla protesta dei dipendenti della Fercam di Casale, che hanno distribuito volantini e attraversato ripetutamente la strada. La manifestazione era una di quelle organizzate dai sindacati nell'ambito dello sciopero del trasporto merci e della logistica. I due centri nevralgici sono stati la Fercam e i magazzini della Geox a Signoressa. Il settore, in provincia, conta oltre settemila addetti.

Zanardo a pagina VII



IL PRESIDIO I lavoratori del settore logistica protestano a Casale davanti alla Fercam rallentando i camion di passaggio sulla Jesolana

Logistica, operai in strada

► Sciopero degli addetti al trasporto merci ► Manifestazione alla Fercam di Casale
In più di settemila incrociano le braccia I lavoratori rallentano i mezzi in transito

LA PROTESTA

TREVISO I magazzini della Geox a Signoressa e la filiale della Fercam di Casale sul Sile. Sono i due centri nevralgici dello sciopero degli addetti del trasporto merci e della logistica nella Marca. Un settore che, in provincia, conta oltre settemila addetti: l'astensione, indetta a carattere nazionale da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti contro lo stallo del rinnovo del contratto collettivo, è scattata subito dopo la mezzanotte di domenica e durerà fino alla stessa ora di oggi. L'adesione, secondo le organizzazioni sindacali, ha coinvolto almeno metà del personale, tra magazzinieri e autisti.

TRAFFICO BLOCCATO

Nei due principali poli logistici i sindacati di categoria hanno dato vita anche a dei presidii. A Casale sul Sile, lungo via Nuova Trevigiana, delegati e lavoratori hanno attuato un volantinaggio e attraversato ripetutamente la strada, provocando così rallentamenti nelle ore di punta. Tutto comunque si è svolto senza particolari problemi (salvo qualche rimostranza), anche grazie alla vigilanza delle forze dell'ordine. La protesta, scattata alle 5

di ieri mattina, è proseguita pressoché per tutta la notte e verrà replicata oggi: «Stanno partecipando tutti gli addetti del magazzino (una quarantina di persone, ndr), ma anche gli autisti 'padroncini' - spiega Samantha Gallo, segretaria provinciale della Filt Cgil. - Alla Fercam di Casale, come in altre aziende simili, abbiamo vissuto una serie di cambi di appalto. Ora la gestione della logistica è appaltata ad un consorzio di Milano, che a sua volta ha subappaltato ad una cooperativa, la Lmp. E, in questi passaggi, spesso al ribasso, a rimetterci sono sempre i lavoratori».

TRATTATIVA DIFFICILE

Lo conferma anche Ilario Potito, segretario della Fit Cisl Treviso Belluno, dal centro logistico della Geox lungo la Feltrina: solo per quanto riguarda la movimentazione delle merci, il sito

**«VOGLIONO RIBASSARE
LA QUATTORDICESIMA
E LE INDENNITÀ
DI TRASFERTA
TURNI MASSACRANTI
NEI MAGAZZINI»**

occupa mezzo migliaio di persone, di più di trenta nazionalità diverse. «Abbiamo ricevuto ritorni molto forti, tra cui è emersa la consapevolezza di dover rafforzare le politiche a livello nazionale - rimarca Potito - cogliamo l'occasione per segnalare, porre sotto attenzione e in alcuni casi denunciare le problematiche di un settore spesso oggetto di malefatte, con continui cambi d'appalto e subappalto, cooperative che nascono e muoiono dall'oggi al domani lasciando così i lavoratori privi anche

dei diritti più elementari». «Le associazioni datoriali vogliono ribassare la 14esima e le indennità di trasferta - rincara Gallo - quando ci sono autisti che stanno via settimane intere e si devono mantenere all'estero con 40 euro al giorno. Nei magazzini, poi, gli addetti fanno turni anche di notte e, ad esempio nei mobilifici, lavorano tutte le domeniche per caricare i camion in partenza (il lunedì). È necessario garantire loro almeno una retribuzione dignitosa».

Mattia Zanardo

La protesta

La Lmp: «Rischiando il fallimento»

(Nd) Tensione alle stelle tra la cinquantina di lavoratori della società cooperativa L.M.P. che si occupa del settore logistico per conto dell'azienda di trasporti Fercam di Casale sul Sile. Ieri davanti alla sede della società in via Nuova Trevigiana si è svolta una manifestazione di protesta con il parziale blocco del traffico della provinciale Jesolana, per richiamare l'attenzione sulla loro

precaria situazione occupazionale. Si parla di 15 esuberanti sui 47 occupati presso la logistica L.M.P. presieduta da Giuseppe Gramaglia: «Voglio privarmi del servizio perché mi è stato contestato di non essere in regola con il Durc (documento unico di regolarità contributiva). Non ce la facevo più a pagare il Durc non potendo contare sulla regolarità dei pagamenti di Fercam».